

## MAESTRO DIRETTORE

**TEN. COL. MASSIMO MARTINELLI**

Massimo Martinelli è nato a Roma e ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di S. Cecilia di Roma, diplomandosi in Composizione, Direzione d'Orchestra, Musica Corale e Direzione di Coro, Pianoforte e Strumentazione per Banda. Dopo la laurea in Etnomusicologia ha conseguito la laurea specialistica in Musicologia e Beni Musicali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Si è perfezionato in Direzione d'Orchestra a Vienna partecipando ai Wiener Meisterkurse nella classe di Salvador Mas Conde.

Ha frequentato il Corso di Specializzazione in Direzione e Strumentazione per Banda organizzato in collaborazione tra il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e l'Accademia Nazionale di S. Cecilia.

Nel 1993-94 ha insegnato Direzione di Coro al Conservatorio "L. Canepa" di Sassari e, precedentemente è stato pianista accompagnatore presso l'Accademia Nazionale di Danza in Roma. Dal 1° luglio 2000 è stato nominato Maestro Direttore della Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri, dopo aver ricoperto prestigiosi incarichi presso Bande di altri corpi militari.

Con la Banda dell'Arma ha diretto concerti presso i più importanti teatri d'Italia e all'estero. E' autore inoltre di musica corale e per banda.

## BANDA MUSICALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

**Maestro Direttore:  
Ten. Col. Massimo Martinelli**

### Programma

- |                  |   |
|------------------|---|
| L. van Beethoven | <b>INNO EUROPEO</b><br><i>Dall'"Ode alla gioia"</i>                           |
| E. A. Mario      | <b>LA LEGGENDA DEL PIAVE</b>  |
| B. Lanzi         | <b>VILLA GLORI</b>  |
| A. Ponchielli    | <b>CONCERTO IN FA</b><br><i>Per Tromba e Banda</i>                            |
| E. Morricone     | <b>SINFONIA PER BAARIA</b>  |
| AA. VV.          | <b>FILM FESTIVAL</b>  |
| Astor Piazzolla  | <b>OBLIVION</b>   |
| G. Rossini       | <b>TARANTELLA</b><br><i>Danza</i>   |
| G. Verdi         | <b>A I D A</b><br><i>Finale II - Parte 1 ^</i>                                |
| L. Cirenei       | <b>LA FEDELISSIMA</b><br><i>Marcia d'Ordinanza dell' Arma dei Carabinieri</i> |
| M. Novaro        | <b>IL CANTO DEGLI ITALIANI</b><br><i>Inno Nazionale</i>                       |



*International Inner Wheel  
Distretto 208 - Italia*

Presidential Theme 2011-2012  
"Think Ahead - Aim High"

## CONCERTO DELLA BANDA DEI CARABINIERI FINALIZZATO PER IL SERVICE DISTRETTUALE A FAVORE DI "CASA DI KIM" ORGANIZZATO DAI CLUB INNER WHEEL DISTRETTO 208, IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CONVITTO



Venerdì 2 marzo 2012 ore 17,45  
Auditorium del Convitto Nazionale  
Via Marcello Prestinari 8 - Roma

## DESCRIZIONE BRANI

### INNO EUROPEO

*Dall'“Ode alla gioia”*

“ . . Tenetevi abbracciati, o milioni! Tutti gli uomini diventano fratelli! . . .”

Ecco la grande idea che la Nona Sinfonia attua ed esalta mediante la musica. Tutto s'inchina a questo motivo, anche il bellicoso intermezzo “Allegro assai vivace, alla marcia”, è quasi un infinito grido di giubilo che sale alle stelle fino al trono del Padre affettuoso. Come il suo affetto abbraccia l'universo intero, così anche la scintilla divina della gioia porta all'uniforme fraterna di tutti gli uomini.

### LA LEGGENDA DEL PIAVE

Tra i Canti che E.A.Mario compose durante la Prima Guerra Mondiale il più famoso e conosciuto è “La Leggenda del Piave”. Quando Giovanni Gaeta, questo era il suo vero nome, apprese la notizia dai giornali della sconfitta di Caporetto, si ritirò nel suo studio, si procurò una carta geografica dell'Italia e puntando l'indice nella linea del Piave gridò: “... è qui che lo straniero non passerà!...” Così racconta la figlia Bruna in un volumetto di recente pubblicazione dal titolo “E.A.Mario - Leggenda e Storia” ed aggiunse: “questa canzone, con i suoi versi schietti e con la sua musica viva, orecchiabile, accompagnò e sostenne tutti i nostri soldati sui campi di battaglia” a tal punto che il Generale Armando Diaz inviò all'autore il noto telegramma con su scritto: “Mario, la vostra Leggenda del Piave al fronte è più di un generale!”. Nel 1921, durante la traslazione della salma del Soldato Ignoto da Aquileia a Roma, la Canzone del Piave assunse il carattere definitivo di Inno Nazionale della Guerra vittoriosa, carattere che tuttora conserva.

### VILLA GLORI

Questa marcia fu composta da Bernardino Lanzani in onore all'Illustre Patriota Benedetto Cairoli, il quale, con lo scoppio della Prima guerra d'indipendenza (1848), si arruolò nella compagnia dei volontari pavesi nella quale raggiunse il grado di tenente. Terminata la guerra, prese contatti con i comitati mazziniani di Milano e Mantova, iniziando così un'intensa attività politica. Allo scoppio della Seconda guerra d'indipendenza, all'età di 34 anni, si arruolò nei Cacciatori delle Alpi avvicinandosi sempre più alla figura di Garibaldi, soprattutto dopo la morte in combattimento del fratello Ernesto. Nel 1860, a 35 anni, prese parte alla spedizione dei Mille, al comando di una compagnia quasi tutta composta da studenti pavesi.

Questa marcia vuole rievocare l'azione rivoluzionaria del Cairoli del 1867 per la liberazione di Roma conclusasi con gli sfortunati tentativi di Mentana e di Villa Glori, appunto, dove perse il fratello Enrico. Nel 1872 si sposò con la contessa Elena Sizzo e sempre nello stesso anno, facendo da scudo al re, durante un attentato, venne ferito ad una gamba. Fù vice presidente della Camera e presidente del Consiglio nel 1878 più volte fino al 1881. Insignito del Collare dell'Annunziata morì, ospite del re, nella villa di Capodimonte nel 1889.

### CONCERTO IN FA

*Per Tromba e Banda*

*Tromba solista: L.gt Giovanni DE CILLIS*

### SINFONIA PER BAARIA

Baaria è certamente uno dei capolavori più importanti ed imponenti del cinema italiano, ed è firmato dal grande regista Giuseppe Tornatore.

Il cineasta riesce a dar vita, anima e respiro ad un'epopea italiana in cui mescola immagini di fantasia con quelle di repertorio e autobiografiche che rendono la pellicola suggestiva e realistica. “Baaria” è come l'enciclopedia della storia della Sicilia e dell'Italia e, quindi, dello stesso autore che riversa nel film tutto l'amore per la sua terra natia, assoluta, calda, spazzata dal vento i cui abitanti sono ancora oggi molto legati alla tradizione, come in un piccolo mondo fatto di speranze, sogni, disillusioni, ideali, è la vita stessa con la sua bellezza e la sua bruttura rappresentata dal regista con magniloquenza ed arte. L'imponente colonna sonora è stata composta dal premio oscar alla carriera Ennio Morricone che, diplomatosi presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma, iniziò a lavorare come compositore per la radio, la televisione, il teatro ed il cinema.

Le sue colonne sonore per il cinema americano vanno dalle melodie di ispirazione popolare per pellicole come Days of Heaven (1978) di Malick e Gli Intoccabili di De Palma, a temi tratti dalle musiche degli Indios sudamericani e dalla musica sacra europea per Mission (1986) di Joffe. I brani dai film “Il buono, il brutto e il cattivo, C'era una volta il West, Giù la testa” sono dei modelli assoluti di quest'arte che ha assegnato a Morricone un posto di prim'ordine nel panorama europeo e mondiale.

### FILM FESTIVAL

Tratto da musiche da film's di Nino Rota con “La strada”; Nicola Piovani con “La vita è bella”; Ennio Morricone (premio oscar alla carriera) con “Moment for Morricone” e Star Wars Saga (Guerre Stellari).

### OBLIVION

Astor Piazzolla è stato un importante compositore argentino e virtuoso di bandoneón (fisarmonica) ed uno dei principali esponenti del tango moderno, da lui ammantato di raffinata sensualità e appassionato struggimento. Ha saputo muoversi musicalmente sia nel mondo della musica popolare (di cui sono esempio i suoi famigerati tanghi) che in quello della musica colta o classica. Venne introdotto fin da giovane nella musica popolare argentina da Anibal Troilo della quale ne divenne un profondo conoscitore; studiò con Alberto Ginastera a Buenos Aires e con Nadia Boulanger a Parigi. Piazzolla inoltre creò un nuovo genere chiamato “tango sinfonico” o “tangata per orchestra”, ovvero un concerto suite per fisarmonica ed orchestra.

Nel 1993 a Los Angeles con il brano “Oblivion” ottiene la nomination al Grammy Awards nella categoria “Best Instrumental Composition”; il brano è, a detta di molti critici di fama internazionale, una delle più belle composizioni mai scritte da Piazzolla.

### TARANTELLA

*Danza*

La danza denominata “tarantella” è un brano originariamente composto per canto e pianoforte. Per la facile presa sul pubblico che ebbe fin dalla sua prima esecuzione, fu in seguito elaborata per vari complessi strumentali, aspetto che ne accrebbe la popolarità a livello mondiale. Rossini, che inesplicabilmente smette di scrivere lavori impegnativi dopo i 40 anni, scrive un brano che è rappresentativo della più tipica vocalità italiana. Questa, del compositore di Pesaro, è una canzone di gusto notevolissimo nel suo spettacolare virtuosismo.

### AIDA

*Finale II - Parte 1^*

L'“Aida” rappresentata al Cairo per celebrare l'apertura del Canale di Suez, è il vero e proprio trionfo della fantasia impetuosa di Verdi, ma è anche una di quelle opere sulle quali l'enorme popolarità ha scaricato addosso tutta una serie di luoghi comuni e di opinabili convinzioni, che possono essere riassunte nei concetti di “passionalità” e di “grandiosità”. Musicalmente, poi, si trova ad essere un miracoloso equilibrio tra due tradizioni, quella romantica e del Grand-Opera e quella verista. Aida, in un certo senso conclude la seconda stagione verdiana. In essa, se le forme esteriori sono quelle di un'opera modernissima che riflette alla perfezione, ma superandole di interesse spanne, le tendenze esotiche e sensuali della musica del tardo ottocento, soprattutto francese (musica che proprio l'Aida ha fatto sparire dai repertori teatrali) lo scheletro costitutivo è pur sempre quello di un'opera di stampo tradizionale.

### LA FEDELISSIMA

*Marcia d'Ordinanza dell' Arma dei Carabinieri*

Composta nel 1929, divenne subito la Marcia d'Ordinanza dell'Arma dei Carabinieri; di essa il Maestro Umberto Giordano scriverà: “Non conosco una composizione, nel suo genere, più bella della Marcia dei Carabinieri”. Di profonda intensità espressiva, questa marcia assume una imponente grandiosità accomunata ad un trascinate entusiasmo.

### IL CANTO DEGLI ITALIANI

*Inno Nazionale*

“Fratelli d'Italia” o “Canto degli Italiani”, venne scritto da Goffredo Mameli nel settembre 1847 e messo in musica due mesi dopo da Michele Novaro. Fin dai primi moti popolari, che precedettero l'esplosione rivoluzionaria del 1848, l'Inno fu associato alla Bandiera Tricolore come segno della volontà di indipendenza nazionale. E attorno alla Bandiera tricolore e al Canto degli Italiani si strinsero i milanesi nelle Cinque Giornate del marzo '48. Divenuto l'Inno Nazionale Italiano dall'immediato dopoguerra, il Canto degli italiani riesce ad esprimere un forte sentimento di unità nazionale, che lo ha condotto nel corso degli anni ad essere unanimemente considerato, attraverso un vero e proprio plebiscito di consensi, in grado di esprimere e far sentire la voce del popolo italiano che spinge verso l'unione e l'amore in vista del conseguimento di un fine comune.